# CRONACA DI PRATO

Redazione: Piazza del Comune N 3 (Palazzo Magnolfi) - Abitazione del Redattore: Via Alessandro Lazzerini N. 3 - Telefono 29-35 (La Redazione è aperta dalle ore 14,30 alle ore 19)

## Il programma ufficiale delle manifestazioni della IV Settimana Pratese

E' stato definitivamente concretato il programma ufficiale delle manifestazioni della IV settimana Pratese, che qui sotto riportiamo integralmente:

Domenica 2 Settembre - Ore 9: Apertura della Esposizione della Direttissima; ore 21: Concerto musicale eseguito dalla premiata banda cittadina «E. Chiti».

Venerdì 7 settembre - Ore 17: Apertura del parco divertimenti; ore 21: Concerto musicale eseguito dalla premiata banda cittadina «E. Chiti».

Sabato 8 settembre - Ore 9: Inaugurazione della IV Mostra dell'Artigianato; ore 17: Solenne ostensione del Sacro Cingolo di Maria SS. dal Pergamo di Donatello; ore 18: Sfilamento del grandioso corteo allegorico; ore 20: Inizio, preparazione in piazza V. Emanuele della 7.a Mostra Regionale di Ortofruttifloricoltura, Vini e Olii; ore 21: Concerto musicale eseguito dalla rinomata banda di Galciana.

Domenica 9 settembre - Ore 8: Inaugurazione della 7.a Mostra Regionale di Ortofruttifloricoltura, Vini e Olii; ore 9: Inaugurazione della Esposizione della Direttissima in Palazzo Pretorio; ore 9,30: Inaugurazione della Mostra Fotografica della montagna Toscana e del materiale alpinistico in palazzo comunale; ore 10: Visita ufficiale delle autorità alla Mostra dell'Artigianato; ore 17: Concerto musicale eseguito dalla premiata banda cittadina «E. Chiti»; ore 21: Sfilata del grandioso corteo allegorico con fiaccolata.

Lunedì 10 Settembre - Ore 7: Inizio della tradizionale fiera del bestiame bovino ed equino e delle merci; ore 16: Prima giornata di corse internazionali al Trotto all'Ippodromo Comunale (Gestione Società A.N.A.C.T. di Bologna); ore 21: Concerto musicale eseguito dalla rinomata banda di Pontenuovo (Pistoia).

Martedì 11 settembre - Continuazione della fiera del bestiame bovino ed equino e delle merci; ore 16: Seconda giornata di Corse Internazionali al Trotto all'Ippodromo Comunale; ore 19: Tombola di beneficienza in piazza Vittorio Emanuele; ore 21: Concerto musicale eseguito dalla rinomata Banda di Calenzano.

Mercoledì 12 settembre - Ore 8,30: Partenza dei corridori partecipanti alla Corsa Ciclistica «Giro delle due Provincie»; ore 15,30: Riunione di attesa al Polisportivo Comunale per l'arrivo dei partecipanti alla corsa «Giro delle due Provincie»; ore 19: Tombola di beneficienza in piazza V. Emanuele; ore 21: Grandioso spettacolo pirotecnico eseguito dalla premiata Ditta D. Beltrami e F. di Rovigo.

Giovedì 23 settembre - ore 21: Concerto musicale eseguito dalla Banda Musicale «E. Chiti».

Domenica 16 settembre - ore 16: Gimkana automobilistica al Campo Sportivo V. Veneto; ore 21: Concerto musicale eseguito dalla rinomata banda di Poggio a Caiano.

Domenica 23 settembre - ore 21: Concerto musicale eseguito dalla rinomata banda di Carmignano; ore 24: Chiusura dell'Esposizione della «Direttissima».

Il Comitato invita tutti gli esercenti ad abbellire le vetrine dei propri negozi ed illuminare artisticamente gli esercizi stessi.

Anche tutti i cittadini sono vivamente pregati di infiorare ed illuminare i balconi e le finestre prospicienti sulla via e piazze pubbliche per dare un aspetto festoso e caratteristico alla nostra città, della quale ne dovranno serbare il miglior ricordo tutti i forestieri che, usufruendo delle massime riduzioni ferroviarie concesse, converranno certamente in numero considerevole a Prato.

IL COMITATO.

## La grande corsa ciclistica per professionisti

Uno degli avvenimenti importanti della IV Settimana Pratese è certamente il V Circuito delle Due Provincie, la corsa ciclistica riservata ai professionisti e che ormai è divenuta tradizionale.

Siamo alla V edizione di questa importantissima gara che ha sempre ottenuto un bel successo in special modo per l'entusiasmo sollevato nella grande massa degli sportivi di tutto il Pratese.

Già da vario tempo demmo notizia ai nostri lettori che i dirigenti dell'Associazione Ciclistica Pratese si erano già messi alacremente all'opera per organizzare alla maniera consueta, e cioè perfettamente, questa corsa ciclistica che quest'anno otterrà un successo ancor più completo in quanto chè fin da ora si può prevedere un numero abbastanza vasto di corridori, di reale valore partecipanti al Circuito delle Due Provincie.

Il percorso della gara è identico a quello dell'anno scorso, nessuna modifica è stata apportata ad esso e cioè è stato bene in quanto nella passata edizione risultò che il tracciato della splendida manifestazione ciclistica nostra era il più consono ed il più perfetto sotto ogni rapporto. Trattasi di una corsa dura che comprende asprità rilevanti e continue e che metteranno a dura prova l'energia di ogni singolo partecipante.

La partenza sarà data da Prato dal luogo consueto e cioè da via Bologna, di qui i corridori percorreranno tutta la vallata del Bisenzio e di poi quella del Setta, superando Montepiano prima salita della giornata, verrà quindi raggiunta Bologna, ove sarà posto il controllo ed il rifornimento, e dalla città Felsinea i concorrenti al Circuito delle Due Provincie prenderanno la via del ritorno valicando i passi della Raticosa e della Futa e quindi per Pratolino giungeranno a Firenze e per Peretola, Poggio a Caiano raggiungeranno il Polisportivo Comunale, ove tutti gli sportivi pratesi saranno presenti per salutare il vincitore.

Questo percorso misura km. 229,200 ed oltre alle durissime salite di Montepiano, Raticosa e Futa, comprende altre asprità abbastanza accentuate che renderanno ancor più dura la gara.

Già qualche corridore ha inviato la propria iscrizione e questo è buon sintomo facendo prevedere un'affluenza grande di atleti che sulle strade di Toscana e di Emilia si daranno battaglia per guadagnare una posta ambitissima.

Ecco il primo elenco di iscritti:

Balli Ruggero, Cipriani Mario, Gestri Eugenio, Rafanelli Mafaldo A. C. Pratese; Rossi Romeo G. S. Bisenzio Vaiano; Vignoli Adriano Velo Sport Reno Bologna; Romanatti Carlo A. C. «A. Binda» Varese; Zucconi Armando di Bologna.

Fra questi otto iscritti si notano atleti di valore, ben conosciuti dagli sportivi di tutta l'Italia, quali i concittadini Mario Cipriani e Eugenio Gestri, l'uno brillante vincitore del Giro della Toscana di quest'anno e di altre corse importantissime, l'altro reduce da un Giro di Francia che è forse una delle cose più belle da lui compiute. Adriano Vignoli il vincitore di una tappa del Giro d'Italia e di una del Giro di Francia, il fortissimo Romanatti e il bolognese Zucchini.

Fra giorni sarà pronto il programma completo della splendida manifestazione che non macheremo di pubblicare integralmente. Sappiamo anche che in attesa dell'arrivo dei partecipanti al V Circuito delle Due Provincie avrà luogo al Polisportivo Comunale una grande riunione di attesa con l'intervento dei migliori dilettanti italiani e principalmente del quartetto azzurro di Lipsia.

Il V Circuito Ciclistico delle Due Provincie vedrà il suo svolgimento il penultimo giorno della «Settimana Pratese» e cioè il 12 settembre.

Una parola di incitamento vada ora a tutti gli Enti e Privati che hanno ricevuto la circolare dell'A. C. Pratese che chiede un contributo, sia pur modesto, per questa grandiosa gara, ognuno dovrà sentire il dovere di concorrere a questa manifestazione sportiva che si incornicia degnamente nel quadro degli avvenimenti della nostra grande «Settimana».

## Per onorare la memoria del benemerito can. prof. Bambini

Sappiamo che durante il periodo della Settimana Pratese, avrà luogo nella nostra Città la costituzione di un Comitato formato da vecchi discepoli, per onorare la memoria del benemerito prof. Canonico Onorato Bambini, che per tanti anni fu insigne insegnante nel Ginnasio «Cicognini».

Il prof. Onorato Bambini, fu una bellissima figura di Sacerdote e di studioso che onorò altamente la Religione e la Letteratura. Fu un Grecista di grande fama che ebbe fra i suoi discepoli Gabriele d'Annunzio e tanti altri che poi divenuti adulti furono e sono di lustro e vanto dell'Italia nostra.

La cerimonia commemorativa, molto probabilmente si svolgerà con solenne rito di devozione e di riconoscenza, nel mese di novembre prossimo.

## Una rivoltella che sparisce

Il giorno 26 corrente, certo Ghellini Luciano, fu Armando, di anni 33 da Bologna, giungeva a Montepiano con la propria automobile e poichè poco dopo il suo arrivo incominciò a piovere portò la macchina nell'auto-rimessa di tale Tartoni Angelo lasciandovela fino all'ora della partenza.

Ma al momento di far ritorno a Bologna, il Ghellini, constatava che dall'interno della macchina erano scomparse una lampadina elettrica tascabile ed una rivoltella di sua proprietà. Qualunque ricerca subito operata riuscì vana, per cui si ebbe la convinzione che doveva trattarsi di un furto commesso da persona pratica dell'ambiente tanto più che si dovette constatare che da un «tandem» di proprietà del mutilato di guerra cav. Umberto Magnolfi, che pure era stato deposto nell'auto-rimessa, era scomparsa la pompa.

Il furto veniva denunziato al Comandante la Stazione dei RR. CC. di Montepiano che iniziavano immediatamente opportune indagini per identificare il ladro e trarlo in arresto, ma di esso, almeno per ora non è stato possibile trovare alcuna traccia.

## Furto di una bicicletta

L'altro ieri circa le ore 9 certo Goti Augusto fu Carlo di 35 anni dimorante a San Giusto, ebbe occasione di recarsi in uno stabile, situato nella nostra città in via Cimatori. Il Goti lasciò momentaneamente incustodita la propria bicicletta nell'atrio della abitazione ed attese ad espletare le sue faccende; senonchè tornato a riprenderla dovette con sua grande sorpresa constatare che la bicicletta non era più al suo posto.

Eseguite immediate ricerche esse dettero frutto negativo cosicchè al derubato, non rimase che denunziare il furto patito alle Autorità di P S. che alacremente hanno iniziato le più accurate indagini per identificare l'autore del furto.

## La brutta sorpresa di un marito

Da qualche tempo il marito della donna Renata Conti, di anni 32. dimorante in uno dei quartieri più popolari della nostra città, nutriva vaghi sospetti circa la fedeltà della moglie, ma non era mai riuscito ad ottenere una prova sicura del tradimento.

Domenica scorsa riusciva a sorprendere la consorte nella propria camera in compagnia di un sedicenne. Il marito a quella vista, perdette il lume degli occhi e avventatosi furibondo contro i due li tempestava di santa ragione di pugni e schiaffi. Dopo questa gragnola, il giovanetto se la svignava cautamente, mentre il marito metteva senz'altro alla porta la signora Renata che fra l'altro è madre di due creature.

L'altro ieri il marito si presentava al Commissario di P. S. dove esponeva l'accaduto denunziando la infedele moglie per la procedura del caso.

### Stato Civile di Prato
del 28 Agosto 1934

Nati . . . . . . . 1
Morti . . . . . . . 3

## LE CAUSE IN PRETURA

L'udienza è presieduta dal Pretore, cav. avv. Aldo Sica, assistito dal Cancelliere Vittorio Vivi. Viene dichiarata aperta alle ore 10.

L'esemplare condanna di un turpe individuo. — Sul banco dei rei, fra due Carabinieri, siede tale Basacci, fu Emilio, di anni 37, da Prato, che deve rispondere del grave reato di atti osceni compiuti una sera della scorsa settimana al Cinema Estivo «Vittoria».

Data la delicatezza della causa, e per ragioni di pubblica moralità, il Pretore su conforme richiesta del P. M. ordina che si proceda a porte chiuse.

Il dibattimento si svolge alquanto rapidamente e poco dopo il pubblico viene riammesso nell'aula per udire la lettura della sentenza.

Con essa il Pretore condanna il Basacci a un anno e un mese di reclusione, al pagamento delle spese processuali ed a quelle del suo mantenimento in carcere fino all'espiazione della pena.

Il P. M. rappresentato dall'avv. Silla Bettazzi aveva domandato la condanna ad un anno di reclusione; difendeva l'imputato il comm. avv. Giuseppe Rigoli.

Due opposizioni a decreti penali. — Arrighini Angiolo, fu Eugenio, dimorante a La Briglia, deve rispondere di contravvenzione alle Leggi assicurative per non aver tenuto secondo le prescrizioni il libro matricola ed il libro paga degli operai suoi dipendenti.

L'imputato cerca di giustificarsi dichiarando di avere agito in perfetta buona fede e con la convinzione di non recare danno ad alcuno. Forte di questa convinzione aveva interposto ricorso contro il Decreto-Penale di condanna spiccato dal Magistrato della nostra Pretura.

Viene udito l'Ispettore Corporativo ing. Mario Lenzi, quindi ha la parola il P. M. avv. Silla Bettazzi che chiede il minimo della pena.

Il difensore, cav. avv. Riccardo Banci Buonamici, conclude la sua arringa domandando una sentenza di completa assoluzione, ma il Pretore ritiene lo Arrighini colpevole di una minore contravvenzione modifica la rubrica in tal senso e revocato il Decreto Penale, condanna l'Arrighini a L. 30 di ammenda ed alle spese di giudizio.

* * *

Mammoli Ottavio, compare davanti al Magistrato quale opponente ad un Decreto Penale di condanna emesso dal Pretore di Prato, dovendo egli rispondere di contravvenzione alle leggi assicurative per avere omesso di versare i contributi concernenti le assicurazioni di alcuni suoi operai.

Il Mammoli nel suo interrogatorio dichiara di avere proposta la opposizione per ottenere una riduzione di pena. Di fronte a questa dichiarazione, sull'accordo delle parti, si rinunzia l'audizione dei numerosi testimoni ed il P. M. rappresentato dall'avv. Mario Guarducci domanda che l'imputato sia condannato a L. 300 di ammenda ed al pagamento del doppio dei contributi non versati.

Il difensore, avv. Silla Bettazzi si rimette alla giustizia del Pretore che, con la sua sentenza revoca il Decreto Penale e condanna il Mammoli all'ammenda di L. 300, al pagamento del doppio dei contributi non versati, accordandogli il beneficio della condizionale per due anni.

Una serie di remissioni di querela. — Viene quindi chiamata la causa contro tali Vannini Rizieri e la di lui sorella Vannini Annita nei Bessi, entrambi da Galciana, i quali devono rispondere del reato di ingiurie in danno della donna Pacetti Edita. La Vannini deve inoltre rispondere di avere istigato il fratello a commettere il reato.

I due imputati sono difesi dall'avv. Mario Guarducci, la Pacetti è costituita Parte Civile con il patrocinio dell'avv. Vincenzo Magnolfi.

All'inizio dell'interrogatorio della Vannini, il Pretore, ripete agli avvocati delle parti l'appello fatto prima dell'inizio della causa per tentare una conciliazione, che con un po' di buona volontà è presto raggiunta.

In virtù di ciò il P. M. rappresentato dall'avv. Silla Bettazzi, domanda sia dichiarato il non luogo a procedere per remissione di querela.

Gli avvocati si associano ed il Pretore sentenzia in conformità.

* * *

Bellini Domizio, fu Raffaello, di anni 53 da Paperino, compare per rispondere del reato di percosse in danno di Pecchioli Ugo, ma stante i buoni uffici del Pretore quest'ultimo accetta di rimettere la querela e così al giudice, su conforme richiesta del P. M. non rimane altro che dichiarare estinta l'azione penale.

* * *

Gabbiani Amerigo, fu Vittorio, di anni 36 e Mannori Gina, di Gino, di anni 43, entrambi da Calenzano, dovrebbero rispondere di ingiurie, percosse e minaccie semplici in danno di Carlo Caciotti.

La causa si conclude con una sentenza dichiarativa di non luogo a procedere, avendo il Caciotti ritirata la querela.

Difensore dei due imputati, il comm. avv. Cipriano Cipriani, patroni del Caciotti il cav. avv. Riccardo Banci Buonamici.

Assolto dal reato di minacce gravi. — Sul banco dei rei prendono posto certi Ballotti Vittorio, fu Ermenegildo, di anni 41, Sabatino Nannini, fu Michelangelo, di anni 59 e Nannini Paris, fu Michelangelo, tutti da Peraldaccio in quel di Cantagallo.

Il primo deve rispondere di lesioni personali volontarie e minacce gravi in danno di Nannini Sabatino, questi e il Nannini Paris di percosse in danno del Bellotti.

Fra le parti mediante i buoni uffici del Pretore e gli avv. Rodolfo Becherini e comm. Cipriano Cipriani, avviene la pacificazione con il conseguente ritiro delle respettive querele. Il Ballotti però deve essere egualmente giudicato dell'imputazione di minaccia grave, reato perseguibile di ufficio.

Egli nega l'imputazione e dopo l'audizione della parte lesa e di numerosi testimoni, il P. M. avv. Silla Bettazzi, chiede la assoluzione per insufficienza di prove.

Il difensore, avv. Rodolfo Becherini, conclude invocando in tesi una sentenza per non aver commesso il fatto ed in ipotesi per insufficienza di prove.

Il Pretore, accogliendo le conclusioni del P. M. assolve il Bellotti per insufficienza di prove.

## VARIE DI CRONACA

**All'Ospedale.** - Al Pronto Soccorso del Civico Ospedale, ieri, per ricevere le cure del Sanitario, si recavano i seguenti infortunati:

— Alle ore 10, il colono Vannini Angiolo, fu Lorenzo, di anni 48, dimorante a Cerreto, al quale, il medico di guardia, dott. Magni, riscontrava una ferita da taglio in corrispondenza del terzo spazio interditale al palmo della mano sinistra, che si era prodotta con una falce, mentre era intento a tagliare dell'erba in un fondo di proprietà del signor Angiolini Guido. Il dottor Magni, dopo averlo amorevolmente curato, lo giudicava guaribile in giorni dodici, salvo complicazioni.

— Alle ore 16 la giovane Balla Aurelia, di Giuseppe, di anni 24, da Novara, via XXIII Marzo, dal sanitario di turno, dott. Nencini, si faceva curare delle ferite lacere contuse in corrispondenza del malleolo esterno del piede sinistro, lesioni, che si era prodotte poco prima. L'egregio Sanitario, dopo averla amorevolmente curata, la giudicava guaribile in dieci giorni, salvo complicazioni.

## *La rubrica del giorno*

*29 mercoledì* (241-125) — *Decollazione di S. Giovanni Battista.* Essa avvenne per comando di Erode, nell'anno 26 dell'era volgare. — *S. Sabina martire* a Roma, nel terzo secolo. — *S. Adolfo vescovo di Metz,* verso la fine del IV secolo. — Incomincia la novena della Natività di Maria SS.

*Da ricordare* — A Sesto Fiorentino, fiera annuale di bestiame e merci, che si protrae per cinque giorni, con concorso di popolo. — Fiera di S. Egidio, a Montefusco, dura quattro giorni. — Fiera a Lucera: dura tre giorni. — Nel 1779: Papa Pio VII, cacciato da Roma, poi dalla Certosa di Firenze, muore a Valenza, nel Delfinato. — Nel 1862: Scontro dei regi coi volontari di Garibaldi, ad Aspromonte, in cui l'eroe dei due Mondi è ferito in un piede. — Nel 1817: Artisti e negozianti girano a Milano, per i negozi, per raccogliere una questua per i poveri, e raccolgono 2400 lire italiane, che i giornali dicono considerevole. — Nel 1820: In Milano ottiene grande successo a Brera il quadro storico dell'Hayez «Pietro Rossi scongiurato dalla famiglia a non accettare il comando delle armi venete». — Condanne dei carbonari arrestati alla Fratta e fra questi del conte Oroboni, del prete Fortini e di altri, ricordati da Silvio Pellico nelle «Mie Prigioni».

*Avvenimenti del periodo della Grande Guerra* — 1915: I nostri respingono un ardito colpo di mano sul monte Rombon, impadronendosi di alcune trincee nemiche. — Una nuova offensiva si delinea in Galizia: i russi abbandonano la Zlota Lipa. — Muore a Parigi il sen. Berenger, ex-ministro, illustre moralista.

1916: L'aspra cima del Cauriolo è presa dagli italiani. — Re Ferdinando ordina la mobilitazione generale: grande entusiasmo a Bucarest. — Il conte di Hohenloe, Ministro austriaco degli Interni, è esonerato dalle sue funzioni. Il barone Hendel viene incaricato della reggenza del dicastero. — In occasione della dichiarazione di guerra dell'Italia alla Germania e dell'entrata in campo della Romania, il Consiglio Federale Svizzero conferma la dichiarazione della più stretta neutralità di fronte agli Stati Uniti. — La Turchia dichiara guerra alla Romania.

*Per le massaie* • *In cucina* — *Lingua di vitello con crostini:* Prendete una lingua di vitello da cui togliere il cornetto. Fatela bianchire, cuocere e mettetela nei crostini a piccole fette. La lingua di vitello si serve con salsa piccante, pomodoro o italiana. La quantità di salsa è di 4 decilitri per ogni lingua.

*Per finire* *Un aneddoto di Federico Barbarossa* - Federico II soleva dire a chi gli domandava le sue idee in fatto di politica:

Nelle cose dei regni, si prende quanto si può e quando si può; e si ha torto soltanto quando si deve restituire.

## La scomparsa di un portafoglio

Di un furto avvenuto in circostanze singolari è rimasto vittima tale Ambrogio Zailani fu Pietro, autista, da Carate Brianza. Recatosi con un autotreno nella nostra città per effettuare delle consegne di merce lo Zailani riceveva dal compagno di lavoro Brambilla Ermenegildo la somma di lire 250 importo di un trasporto incassato da un cliente.

L'autista si affrettava a riporre la somma nel portafoglio ed agganciava la giacca ad una staffa dell'autotreno per eseguire alcune operazioni. Forse l'ingenua manovra dell'autista veniva osservata da qualche abile mariolo che non tardò ad approfittare dell'occasione.

Infatti dopo pochi istanti lo Zailani invano ricercò la propria giacca che aveva preso il volo insieme al portafoglio.

Risultate vane le immediate ricerche non rimase al derubato che recarsi al commissariato di P. S. e narrare l'avventura capitatagli. Sono state iniziate accurate indagini per rintracciare l'ignoto ladro.

## in vetrina

### *Le gambe di Marlène*

*In coincidenza con la curiosa notizia che moltissimi fra i più noti registi e «stars» del cinema americano figurano nella lista degli affiliati alla cellula comunista di Los Angeles, è giunta in Europa anche una pellicola di Joseph von Sternberg interpretata da Marlène Dietrich:* Te Scarlet Empress, *sulla vita dell'imperatrice Caterina di Russia.*

*«Il film — nota «Ottobre» — non ha nulla a che fare con la commedia di Shaw sul medesimo argomento, contrasto umoristico, anzi grottesco, tra la mentalità di «enfant terrible» del nuovo impero affacciato alla ribalta della storia e la saggia suscettibilità degli occidentali: nel film, invece, abbiamo uno Sternberg accecato di ideologie e interpretazioni comunite.*

*«E' venuto fuori — malgrado la fama e gli ottimi precedenti del regista — un lavoro pesante e di pessimo gusto.*

*«Per il pubblico italiano saranno prudentemente abolite — almeno pensiamo — le scene più brutali di terrorismo zarista, uomini suonati a mo' di batocchio nelle campane, torturati alla ruota, passanti fatti oggetto da parte di sovrani al nobile sport del tiro a segno con l'archibugio dalle imperiali finestre. Così accontentata la commissione di censura, rimarrà l'incubo cupo di un ambiente esageratamente e antistoricamente affollato di statue macabre; rimarrà il volto di uno zar folle e ripugnante; rimarranno il colbac e le gambe di Marlène.*

*«Quest'attrice bellissima è stata per l'occasione ridotta a una pupattola imbalsamata in espressioni stupefatte: tutto fa brodo, quando si tratta di rifar la storia e quando lo snobismo del superficiale mondo hollywoodiano — dopo il passaggio di Eisenstein in America — ha messo di moda il comunismo.*

*«Per la cronaca: il film è stato proiettato per la prima volta a Londra; l'ambasciatore sovietico, presente alla serata, ha espresso ufficialmente il proprio compiacimento.*

*«Ce ne occupiamo — così chiude «Ottobre» — perchè riteniamo il cinema una cosa seria e perchè un film passa davanti a milioni di occhi. Gli italiani non hanno bisogno di rifarsi la loro cultura sulle illazioni degli storici moscoviti, tanto più se sono riviste attraverso un prisma fallace, superficiale e ingenuo di marca californiana».*

# Cronaca di Firenze

## I giovani italo-americani ricevuti in Palazzo Vecchio

Ieri mattina i 150 figli d'italiani residenti in America, giunti per passare un mese in Italia, a cura del Partito, sono stati ricevuti alla Casa del Fascio. Il cav. Moroni ha rivolto loro un saluto al quale ha risposto il rev. cav. Congedo, parroco della Chiesa dei Sacri Cuori a New York.

Quindi gli ospiti si sono recati ad ossequiare S. E. il Prefetto ed infine hanno preso parte ad un rinfresco offerto loro dal Podestà in Palazzo Vecchio.

Oggi alle 13 partiranno per Roma, mentre giungeranno numerose studentesse canadesi.

## La grave disgrazia di un operaio

L'operaio Gino Guerrieri di anni 31, stava a lavorare sopra un ponte di uno stabile in costruzione nella Via Becchi, allorchè perduto l'equilibrio precipitava nel vuoto da una altezza di 9 metri e, orribile a dirsi, rimaneva infilato nelle lancie di un sottostante cancello.

Raccolto dalla Misericordia e trasportato d'urgenza all'Ospedale di S. Maria Nuova, il chirurgo di guardia gli riscontrava una profonda ferita alla spalla sinistra con probabile frattura dell'omero. una ampia ferita al torace con lesione polmonare, una ferita alla regione lombare e si riservava nella prognosi.

## Orribile morte di un bimbo

Giorni sono, il bambino Sergio Conti, di anni 4, da S. Bartolo, cadeva in una caldaia d'acqua bollente che si trovava in mezzo alla cucina e che la madre teneva pronta per lavare alcuni panni. Il povero piccino riportava orribili ustioni e ricoverato all'Ospedaletto Meyer ieri notte, malgrado le più amorevoli cure, dopo una straziante agonia, cessava di vivere.

## TRE RINVII A GIUDIZIO per falso in cambiali

Il Giudice Istruttore ha rinviato a giudizio del Tribunale di Firenze la ventiduenne Rina Raveggi ed il di lei padre Giovanni Raveggi di anni 61, per rispondere la prima di falso in cambiali per un ammontare complessivo di circa 36 mila lire e commesso in danno dei commercianti Umberto Sguanci, Vignozzi Vincenzo e Bonacchi Mario e il secondo di concorso in detto reato.

Insieme al Raveggi era imputato certo Silvio Rossi di anni 36, che è stato però prosciolto per insufficienza di prove.

## Girardengo che cade

Girardengo è stato giudicato guaribile in 10 giorni dal chirurgo di guardia dell'ospedale di S. Maria Nuova per una contusione escoriata al ginocchio sinistro conseguenza di una fenomenale caduta di bicicletta.

Girardengo si allenava, non sappiamo per quale corsa, in Via del Romito; ad un tratto non sappiamo come, non lo sa neppure lui, si è trovato per terra col ginocchio tutto dolorante.

Cose che succedono ai vivi, anche quando portano un nome glorioso... Però, non si tratta del Campionissimo. L'infortunio di cui sopra è toccato a Girardengo Tozzini di Cammillo di anni 20, residente a Pontelungo.

## CARABINIERE FERITO in un incidente della strada

I carabinieri Luigi Gamper, di anni 25, nato a Bolzano, e Gino Pieri, di anni 23, da Pontassieve, percorrevano la via Aretina in una motocicletta condotta dal Pieri stesso, quando in prossimità di Compiobbi la macchina sbandava ed andava a cozzare violentemente contro un calesse.

Ambedue i militi rimanevano gravemente feriti in più parti del corpo, riportando anche delle fratture: all'ospedale di S. Maria Nuova, dove venivano ricoverati d'urgenza, i medici hanno giudicato il primo guaribile in quaranta giorni ed il Pieri di prognosi riservata.

## OCCHIO ALLE CORNA!

Mentre era intenta a ricondurre nella stalla alcune vaccine la colona Palmira Carmignani negli Aiazzi, di anni 24, veniva colpita da uno degli animali con una cornata al viso, che le causava una ferita lacero-contusa alla regione soprorbitaria destra e un'altra lesione all'occhio con parziale perforazione del bulbo oculare. La Aiazzi è stata giudicata guaribile, dai sanitari dell'ospedale di S. Maria Nuova ,in oltre venti giorni.

## L'infortunio di un ferroviere

Alla stazione di S. Maria Novella, in prossimità del casello A, il deviatore caposquadra Otello Fanciullacci è stato urtato da una locomotiva in manovra.

Ha riportato una ferita lacera al labbro superiore ed una contusione alla spalla sinistra. E' stato medicato all'Ispettorato sanitario delle Ferrovie.

## Pensionato arrestato per oltraggio

Il vigile urbano Alfredo Ciampolini ha proceduto all'arresto del pensionato Giacomo Lagomarsino fu Giovanni, di anni 53, residente a Firenze in via del Romito, sotto l'accusa di oltraggio in persona dello stesso vigile. Il Lagomarsino è stato deferito all'autorità giudiziaria.

## Bollettino meteorologico

Situazione barica: Il ciclone mediterraneo attenuato ha portato il centro sulle Venezie ed estende la sua influenza alle regioni balcaniche e carpatiche. La depressione atlantica si è avanzata sull'Europa occidentale e presenta il minimo sull'Irlanda. Sull'Europa nordorientale persiste l'anticiclone ulteriormente rinforzato.

Probabilità: Tempo ancora instabile su tutta l'Italia, con cielo nuvoloso e brevi precipitazioni a carattere temporalesco sulle regioni settentrionali. Annuvolamenti frequenti sulla media e bassa Italia. Venti in prevalenza occidentali deboli o moderati sull'alta Italia, moderati o alquanto forti altrove.

Temperatura pressochè stazionaria sull'alta Italia, in leggero aumento sul rimanente. Mare mosso.

# Cronaca di Pistoia

## Gli on. Pocherra e Galleni in visita alle Colonie della Provincia

Nella giornata di lunedì gli on li avv. Bernardo Pocherra e ing Oscar Galleni, delegati dal P. N. F. hanno ispezionato alcune colonie estive della nostra Provincia.

Iniziato il giro dalla colonia Elioterapica di S. Piero Agliana sono passati al «Villone Puccini» indi alla colonia di Spazzavento ovunque trovando buona organizzazione per cui si sono compiaciuti con le Direttrici e col personale assistente che prestano encomiabilmente la propria opera volontaria e gratuita.

Nel pomeriggio hanno visitato l'impianto della colonia di Sambuca Pistoiese indi si sono recati alla colonia montana dei figli dei ferrovieri a Pian di Doccia che ospita ben 500 bambini circa.

Accompagnati in visita dalla signorina Direttrice, dall'Ispettore medico della colonia e dal Provveditore hanno visitato i vasti impianti esprimendo il proprio compiacimento.

Si sono infine recati a visitare la colonia montana dell'E. O. A. a S. Marcello indi sono ripartiti dopo avere espresso al Segretario Federale che li ha accompagnati nel lungo giro il proprio plauso e soddisfazione per l'attrezzatura assistenziale estiva dell'E. O. A.

## ATTI FEDERALI

I Comandanti dei Fasci Giovanili di Combattimento leggano ai giovani fascisti, commentandolo brevemente, il discorso che il Duce, dall'alto di un carro armato, ha pronunziato al «Gran rapporto» di chiusura delle manovre.

Ho inflitto la punizione del «ritiro tessera» al fascista Ducci Arturo fu Enrico da Chiesina Uzzanese, per il seguente motivo: «Non sentiva il dovere di contribuire al finanziamento E. O. A. rifiutando la modesta quota sul raccolto del grano.» - Il Segretario Federale.

## Iscrizioni al P. N. F. dei nati nell'anno 1913

Col giorno 10 settembre p v. si chiudono definitivamente le iscrizioni nei Fasci Giovanili di Combattimento dei Giovani della classe 1913.

Coloro che a tale data non si saranno presa premura di recarsi presso i rispettivi Fasci Giovanili per riempire il modulo di domanda e per espletare le altre formalità di iscrizione e di inquadramento resteranno definitivamente fuori del P.N.F. nel quale mai più entreranno, come non saranno più ammessi nelle file delle altre organizzazioni del Regime, avendo dimostrato mancanza assoluta di fede fascista.

Si metteranno così volontariamente al bando della vita pubblica.

## La festa a Sammommè per l'inaugurazione della fermata ferroviaria

Sammommè ha finalmente avuta la fermata ferroviaria. Domenica, fra gli applausi della popolazione e fra un tripudio di fiori, il primo treno si è fermato davanti al casello dove una recente iscrizione indica la nuova stazione: Sammommè. Questo ridente paesino che pare affogato fra il verde dei castagni, ha vissuto la sua giornata indimenticabile che segna un passo decisivo per la vita di questo incantevole luogo di villeggiatura.

Il collega Loris Lenzi eternò sulle colonne di questo foglio il pensiero dei cittadini di Sammommè che richiedevano che i treni fermassero per l'incremento turistico della zona. Un comitato «Pro Sammommè» capeggiato dal collega avv. Giannini fiancheggiò l'opera del collega Lenzi. Poi tutto parve finito e non se ne parlò più. Il comitato però non disarmava, e forte dell'adesione di tutto il popolo del paese, con alla testa il Segretario del Fascio cav. Morelli, tornò alla carica e questa volta con successo. Le Ferrovie dello Stato mandarono sul posto alcuni tecnici per i rilievi planimetrici ed oggi il fatto è compiuto.

Ma a completare ciò occorreva la strada di accesso alla nuova stazione e per questo avemmo lo slancio degli operai. Ognuno lavorò gratuitamente; la notte e la domenica. Furono sottoscritte oltre 2000 ore ed in breve tutto si sistemò per render degna la fermata che avrebbe portato più ospiti in questo ridente paesino, mèta di villeggiatura posto a 600 metri di altezza.

Questa in breve la storia di questa che si può chiamare una grande provvidenza per le popolazioni della zona

Sbucati dalla galleria si trova la casa cantoniera che oggi è stata elevata alla dignità di fermata. Il primo treno da Pistoia che fermerà a Sammommè è quello in partenza dalla nostra città alle ore 11,10. Quando giungiamo una vera folla invade lo spiazzo presso la fermata dove è stato eretto un grande arco di fiori di proporzioni marcate. Grandi cartelli inneggiano al Duce. Altri a S. E. il Prefetto e al Segretario Federale.

L'avv. Gianni, l'ing. comm. Giannaroli che rappresenta il Capo compartimento di Bologna, e il dottor cav. De Napoli che rappresenta S. E. il Prefetto, sono in mezzo alla folla dove il Segretario politico cav. Morelli da le ultime disposizioni per la cerimonia. Gli obiettivi scattano mentre la folla che scende e sale dal treno grida gli «Eia» al Duce che ha voluto con questo gesto rendere giustizia alle popolazioni della nostra montagna.

Moltissimi villeggianti sono presenti come pure non mancano i membri del comitato «Pro Sammommè» prof. Moro, Cocchi Cherubino, Fronzoni Felice, fratelli Morelli. Fra la colonia villeggiante notiamo il dottor cav. Poggini Segretario generale della Federazione del commercio; il maggiore cav. Dal Re e signora; il dottor Moggi e signora; l'avv. cav. Moggi e signora; signorina Dal Re; signorina Maria Teresa Giannini; dott. Piero Giannini; ing. Ugo Giannini e moltissimi altri.

Nella chiesa parrocchiale, intanto, si dispongono autorità e folla per ascoltare il Te Deum di ringraziamento al Duce. La pittoresca chiesina è gremita fino all'inverosimile e la messa si svolge mentre i mistici canti salgono al cielo. Nella piazza del paese si dovrà fare la cerimonia ufficiale. Intorno ad un palco improvvisato si dispongono i fascisti, le organizzazioni giovanili, la Milizia e il popolo per ascoltare la parola dell'avv. Giannini e del Segretario del Fascio cav. Morelli.

Infatti accolto da un appassionato applauso l'avv. Giannini saluta gli intervenuti a nome del comitato «Pro Sammommè esultante per avere ottenuto, dopo quarant'anni di lotte, la fermata in questo cantuccio arioso di villeggiatura e ciò solo per opera del Fascismo. Dopo aver ringraziato tutte le autorità per aver aderito all'invito emesso dal comitato, l'oratore scioglie un caldo inno al Duce animatore di tutte le energie, al Ministro delle Comunicazioni, a S. E. il Prefetto di Pistoia, al gerarca rag. Fabbri, al Senatore Baldi Papini che hanno validamente contribuito a chè il voto dei cittadini di Sammommè fosse esaudito.

Il discorso breve ed incisivo dell'avvocato Giannini è applauditissimo e gli applausi si rinnovano quando prima di scendere dal palco egli eleva il saluto al Duce. Dopo l'avvocato Giannini parla il Segretario politico del Fascio cav. Morelli artefice affezionato di questa battaglia vinta nel nome del Fascismo. Il cav. Morelli ringrazia anch'egli le autorità e porta il saluto del Segretario Federale rag. Fabbri forzatamente assente per precedenti impegni. Legge i telegrammi da inviarsi alle maggiori autorità dello Stato e della provincia fra cui quello diretto al Duce che la folla acclama a gran voce Il cav. Morelli mette in viva luce il gesto dei fascisti della zona che spontaneamente hanno fatto i lavori della strada di accesso alla nuova fermata e tutto ciò rivela lo spirito delle nostre popolazioni educate nel nuovo clima che oggi aleggia in tutti i ceti. Il Segretario del Fascio fa risaltare l'opera altamente meritoria dell'autorità provinciali che, seguite dal blocco granitico del Fascismo di Sammommè, hanno reso possibile il compimento di questa provvidenza. Addita alla riconoscenza cittadina gli operai che nelle ore di riposo hanno lavorato con slancio veramente fascista, e termina il suo dire inneggiando al Duce nel cui nome solo si possono compiere gesta nobili quali quelle dei fascisti di Sammommè. Inutile aggiungere che la felice improvvisazione del cav. Morelli ha riscosso vivissimi consensi.

Ecco il testo dei telegrammi inviati alle autorità:

«Eccellenza Mussolini, Roma - Iniziandosi oggi servizio fermata treni Sammommè che apporterà sicuro benessere numerosa popolazione alta valle Ombrone, riconoscenti rinnoviamo profonde sentite espressioni fedeltà al Regime devozione al Duce amato - Avvocato Giannini, Presidente Comitato; Morelli, Segretario politico».

«Eccellenza Catalano, Prefetto, Pistoia - Mentre iniziasi fermata treni Sammommè grati ricordiamo Lei collaboratore preziosissimo. Ringraziamenti ossequi - Avv. Giannini».

«Cav. Fabbri, Segretario Federale, Pistoia - Rinnovo notizia inizio fermata treni Sammommè per cui Ella pure tanto efficacemente ha contribuito. Inneggiamo al Duce al Fascismo che ha così largamente beneficato queste popolazioni - Gianni, Morelli».

«Ministro Puppini, Roma Fermata treni Sammommè oggi iniziatasi benefica numerosa popolazione che plaude riconoscente Vostra Eccellenza - Avv. Giannini - Morelli».

Sono stati inoltre inviati telegrammi al senatore Baldi Papini; all'on. Rotigliano, all'ing. Velani direttore delle Ferrovie dello Stato ed una nobile lettera al dottor Lascialfare Podestà di Pistoia.

La festa è stata turbata dalla tempesta. Infatti verso le 13 le nubi bambagiose che appannano il cielo cominciano a molinellare spinte dal vento. Due scariche elettriche paurose danno il segnale della tempesta. Fuggi fuggi generale. Poi acqua a torrenti. Con il maestro Morelli ci rifugiamo sotto il porticato della chiesa dove una lapide significativa, sormontata dal Fascio Littorio, porta la data del 7 settembre 1919. I primi bagliori del Fascismo avevano trovato quassù solleciti aderenti.

La pioggia continua a cadere, ma l'entusiasmo non si spenge per questo. Si decide una partenza in massa per Pracchia dove la squadra di Sammommè dovrà recarsi per una partita di calcio. Sono così una moltitudine di cittadini che si incamminano verso la nuova stazione. Lampeggia e tuona. Questa musica che viene dal cielo pare prender parte alla festa. Gli archi fioriti sono così strappati dalla violenza della tempesta, ma la colonna sfida gli elementi ed è in marcia verso la stazione. Il convoglio nero sbuca poco dopo dalla galleria e ci carica tutti. Un fischio, e si parte. L'alta valle dell'Ombrone brontola cupamente. La pioggia con rabbiosi piovaschi tamburella nei finestrini. L'uragano ha voluto festeggiare con noi la fermata dei treni in questo ridente luogo di villeggiatura. Coincidenze strane e inaspettate di questa estate cadente.

L. T.

## Rivendita di generi di monopolio a concorso

E' indetto il concorso per il conferimento, secondo la consueta graduatoria, della Rivendita di generi di Monopolio n.o 75 in Santomoro (3.a categoria).

Le domande, coi documenti di rito, dovranno pervenire all'Ufficio Compartimentale dei Monopoli di Stato in Firenze entro il 26 settembre 1934-XII.

I minorati di guerra che vi abbiano interesse, potranno prendere visione dell'avviso di concorso alla Sede della Sezione Provinciale Mutilati - via del Duca n.o 6.

## Gli spettacoli d'oggi

*Cinema Eden* - «L'attore misterioso» Agliana.

Abbonatevi al «Telegrafo»